Anno XXVII. Giovedì 30 Aprile 1874 N. 100.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

SCUOLA IDRAULICA

Non è senza vivissima sorpresa che leggiamo in una corrispondenza romana della *Gazzetta dell' Emilia* quanto segue:

« Trattasi di fondare presso l' Università bolognese una scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici ed agricoli, rispondente a tutte le speciali condizioni ed agli speciali bisogni della intera valle del Po. Quindi l' altra scuola per gl' ingegneri idraulici, che dopo le inondazioni del Po si era progettato di fondare a Ferrara, non verrebbe più instituita, supplendo quella d' applicazione, da impiantarsi a Bologna. Non posso garantirvi assolutamente l' autenticità di una notizia che tanto interessa la dotta Bologna, ma non ve ne avrei fatto cenno se non mi venisse data da persona benissimo in grado di conoscere quanto si vada progettando nelle aule massime del ministero della pubblica istruzione. »

Questa gravissima notizia recata dal Diario di Bologna non può che colpire di dolorosa meraviglia ogni ferrarese. È per noi di profondo rammarico il sapere che il Governo inclina ad accordare a Bologna quello che legalmente aveva concesso alla nostra città. Più volte in altro giornale abbiamo parlato della istituzione di una scuola per gl' ingegneri idraulici in Ferrara, richiamando le ragioni non solo tecniche ma giuridiche le quali suffragano le nostre pretese. Non è quindi necessario che ora insistiamo sulla importanza del decreto Farini e sul valore della successive deliberazioni della Camera dei Deputati. Torna però conveniente di notare che se il Governo si rifiutò di eseguire un decreto che ha forza di legge e di agire in conformità al voto dalla rappresentanza nazionale, che assegnò una somma in bilancio, per motivi di *opportunità* e di *economia*, chè tale fu la opposizione dell' ex-ministro l' onorevole Scialoia, la questione di opportunità risorge oggi in tutta la sua pienezza e non milita certamente a favore di Bologna. Dacchè il Governo si propone d'istituire una nuova scuola idraulica nulla crediamo di più opportuno e conveniente che questa sia stabilita in Ferrara, in omaggio ancora ai precedenti di diritto, che nessun governo civile può indifferentemente trascurare.

Benchè non intendiamo di discutere il fondamento tecnico delle pretese di Ferrara, dobbiamo fare alcune considerazioni sulle citate parole del corrispondente romano della *Gazzetta dell' Emilia*. Egli dice che si tratta di fondare una scuola di applicazione rispondente alle speciali condizioni ed agli speciali bisogni della intera valle del Po. Ci pare pertanto che sia difficile di sostenere al più sottile ragionatore che, meglio di Ferrara, qualunque altra località risponda a questo alto concetto. La posizione topografica segnalata dalla prossimità di Panaro, Reno e Po nella massima loro larghezza, l' imminenza dei pericoli d'inondazione, specialmente di quest' ultimo fiume, che crea nel nostro paese una palestra unica in Italia per gli studii, la solerzia e la istruzione pratica degli ingegneri idraulici, i grandi lavori di bonificazione che dovrano redimere un vastissimo territorio della provincia, e che possono fornire ai cultori della idraulica un bel campo di osservazione, tutti questi elementi uniti alle indiscutibili ragioni di diritto formano un complesso di circostanze straordinariamente favorevoli alla nostra città.

Aggiunge ancora il corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia*, che dopo le ultime inondazioni del Po si era progettato di fondare in Ferrara la scuola idraulica. È questa una involontaria inesattezza in cui è incorso il detto corrispondente. Tale progetto ebbe esistenza legale fino del 1860, quando il dittatore Farini emanava il relativo decreto.

Se dunque la notizia recata dalla *Gazzetta dell'Emilia* sarà confermata dai fatti, noi non potremo sempre credere alla serietà degli atti legislativi in uno stato liberale, ed avremo imparato che ai discorsi di un ministro nelle discussioni parlamentari bisogna dare una interpretazione diversa da quella che vuole il dizionario.

Nizza e il signor Piccon

I giornali francesi sono pieni dell' incidente provocato dal signor Piccon, deputato di Nizza all' Assemblea di Versailles. I suoi elettori si sono spinti niente meno che fino ad invitarlo a deporre il mandato, perchè, in un banchetto imbandito a Nizza, egli parlò in lingua italiana, esprimendo caldissimi voti per la restituzione di Nizza all' Italia.

Pare a noi che la stampa di Parigi accordi troppa importanza ad un avvenimento che non ne ha alcuna, o scarsissima: un brindisi non ha d' ordinario maggior durata dell' occasione che lo inspira: e col levare delle mense se ne sperde perfino quasi sempre l' eco. Senza la circostanza della festa per la ferrovia da Nizza a Cuneo, tanto l' Italia quanto la Francia avrebbero ignorato l' esistenza del sig. Piccon, e nè a loro, nè a lui ne sarebbe venuto gran danno ed anzi egli segnatamente avrebbe guadagnato un tanto.

Ma poichè a molti fogli francesi piace elevare il brindisi del signor Piccon all' altezza d' un avvenimento politico, così ci par debito nostro dirne qualche parola, rimanendo però nel campo della serena e calma discussione, guardandoci dal seguire l' esempio di quei periodici, i quali esagerano e gonfiano nella cosa sè stessi, e in sè stessi la cosa, per darsi il gusto di attaccare l' Italia, e usare anco parole villane all' indirizzo del Governo nostro, il quale non seppe per verità di aver finora col signor Piccon nessun rapporto da destar sospetto di solidarietà nei suoi giudizii, nelle parole e negli atti.

Il signor Piccon ebbe torto come deputato, lo ebbe gravissimo come suddito francese: imperdonabile come italiano che rimpiange la perduta nazionalità. Egli doveva ricordarsi che in questo momento rappresentava la Francia: aveva giurato fede alla Francia, e che quindi le sue aspirazioni italiane segnavano contraddizione all' ufficio, e ribellione al potere cui ha giurata obbedienza e fedeltà. Nella sua qualità di cittadino francese, il signor Piccon aveva obbligo di rammentare che nel doloroso momento dell' annessione era stato lasciato libero di eleggere frà le due nazionalità, e che se allora gli convenne o gli piacque aderire all' impero, perdette il diritto di protestare più tardi contro l' annessione e contro i suoi effetti.

Infine se il signor Piccon sente adesso postumo e invincibile l' attaccamento per la madre patria doveva riflettere quali sieno i doveri, quali gl' interessi dell' Italia riguardo a Nizza: doveva considerare che il nome di Nizza suona già ai nostri orecchi come mestissimo ricordo senza bisogno che nessuno venga ad accrescerci il dolore, raccomandandoci la gemma necessariamente mancante alla nostra corona: infine egli doveva pensare quanto al presente ed all' avvenire dell' Italia e della Francia sia necessaria la pace, e come il sollevare intempestivamente il fantasma di Nizza possa valere soltanto a turbare i buoni rapporti indispensabili fra i due Governi e fra le due nazioni.

Il signor Piccon non ha dunque scusa per un procedere illegittimo del pari e imprudente.

Ma noi non vorremmo — come comincia ad offrirsene qualche segno — che la stampa italiana si abbandonasse alla sua volta sulla via delle facili esagerazioni. Abbiamo veduto qualche giornale prendere atto del bridisi del signor Piccon come di lieto augurio pel giorno in cui Nizza sarà restituita all' Italia: abbiamo letto in qualche altro che Nizza oggi essendo francese. sarà francese sempre, nè per nessun evento mai noi dovremo sognare di ricuperarla.

A nostro avviso, l' una e l' altra attitudine è sconveniente ed assurda.

Oggi Nizza appartiene alla Francia: le appartiene per un trattato firmato dal Re d'Italia, le appartiene in forza di un plebiscito: nessuna parola deve essere da noi pronunciata, nessun atto palese o segreto compiuto, per tentare di cancellar un fatto da noi, di deliberata volontà, sancito. La cessione di Nizza fu la spina più acuta confitta nel cuore della nazione: ma — a non dubitarne — fu una delle molle più efficaci del risorgimento, e può esserci anche oggi un arma valida e solido scudo; imperocchè procla-

mando essa a nostro danno la suprema sovranità del diritto plebiscitario, favorì all'ombra di questo principio la ricostituzione della patria italiana, ed anche ora può confermarla, tutelarla e proteggerla.

Obbligo di lealtà dunque, non meno che ragioni d'interesse ci stringono oggi a non contrastare l'autorità, nè a contestare il diritto della Francia su Nizza.

Ma dopo ciò, quali motivi di legalità, o quali riguardi di convenienza possono forzarci a pensare o a proclamare che l'Italia non riavrà Nizza *mai?* Esistono in politica un *sempre* ed un *mai?* Che valsero per Roma il *jamais* del signor Rouher o il *toujours* di Pio IX? La vita delle nazioni si misura forse a settimane o ad anni? Le vicende politiche — specialmente ai nostri dì — sono sì ferme o così ordinarie da prestarsi alle previsioni esatte dei fisici o dei matematici? Chi può dire....... che dire? supporre in quali condizioni alla fine del secolo presente si troveranno la Francia, l'Italia, l'Europa? Chi potrà garantire non sorgano tali perturbazioni che spingano la Francia nel suo stesso interesse ad un passo da cui oggi il diritto, l'interesse e la dignità sua la fanno rifuggire?

Arriveremo noi a questo punto? non lo affermiamo, ma ci guarderemmo bene dal negarlo: solo abbiamo fermo che se v'è una via per non pervenirvi di sicuro, si è quella prescelta dal sig. Piccon, al quale auguriamo che ritorni presto anzi subito nel silenzio, che non avrebbe dovuto mai abbandonbre, come il migliore degli amici.

Notizie Italiane

ROMA — La *Riforma* pubblica una lettera dell'on. Crispi, in cui traccia il programma del suo partito separandolo così dalla estrema sinistra, come da quel gruppo che se ne è distaccato accostandosi al Centro.

Ne citiamo il brano seguente, in cui si riassume tutto il concetto della lettera:

« Il concetto di un'estrema Sinistra, la francese eccentricità di deputati ch'entrano in Parlamento per farvi la repubblica, non sarà mai il mio ideale. Io non credo all'efficacia degli attuali strumenti di governo. Io credo che senza mutar questi, non potremo ottenere nè buona amministrazione, nè buone finanze. Ma le mie proposte non escono dalla cerchia legale; e se ritenessi impotente la monarchia a fare il bene del popolo, uscirei da Montecitorio e per avere la repubblica rifarei la via da me percorsa quando volli l'unità nazionale. »

L'on. Crispi si mantiene fedele alla sua formola: la repubblica ci divide; la monarchia ci unisce.

— L'*Osservatore Romano* crede sapere che dietro deliberazione del Consiglio dei ministri, fu decretato d'inviare una nave da guerra in Australia onde cercare un'isola adata per un penitenziario; sopra questo legno saranno imbarcati alcuni ufficiali di stato maggiore e del genio onde rilevare se fa d'uopo, la posizione topografica dell'isola che verrà scelta.

MILANO — I fogli di Lombardia annunziano che su quei mercati il ribasso dei grani fa rapidissimi progressi, in vista dello stato delle campagne che promettono un raccolto fenomenale.

— La campagna dei bachi in Lombardia promette molto. Ma i prezzi dei bozzoli finora sono bassissimi, non vi sono ricerche di seta e ne sono pieni i magazzini.

LIVORNO — Domenica sera nella chiesa del Soccorso, terminata una adunanza che ivi aveano tenuta gli affigliati alla Società cattolica, mentre questi uscivano di chiesa si udì un colpo fortissimo, cagionato da una bomba di zinco, fatta esplodere in quel momento per atterrire le persone che avevan formato l'adunanza. I frammenti di quella bomba ferirono tre individui, producendo ad uno una ferita al piede destro giudicata grave ed agli altri due una ferita leggiera nelle mani. Le guardie di sicurezza, che da lungo tempo si aggiravano presso la chiesa arrestarono due tali sospetti di avere esploso la bomba stessa. Sono a deplorarsi vivamente questi atti che danno segno di una intolleranza che dovrebbe essere affatto abbandonata in questi tempi di libertà di coscienza.

SASSARI — Un dispaccio telegrafico da Nuoro dà notizia di un atroce assassinio commesso ieri l'altro in quel paese sulla persona di un tal L..., oriundo francese.

Il L.... fu trovato ucciso col corpo trapassato da trenta stilettate. Il cadavere sarà per volere della famiglia, trasportato in Francia.

Nessuna traccia sugli assassini.

Notizie Estere

FRANCIA 26. — Nella notte dal mercoledì al giovedì 23 corr. è morta a Parigi la vedova del generale Cavaignac.

La *Liberté* annunzia che il maresciallo Mac-Mahon si recherà quanto prima a Tours e di là a Saumur, ove deve visitare la scuola di cavalleria.

AUSTRIA-UNGHERIA 26. — Si ha da Pest: La Commissione ecclesiastico-politica ha nominato un Comitato di 7 membri per l'elaborazione di un progetto di legge sul matrimonio civile.

SVIZZERA — Il popolo del Cantone di Ginevra è novamente chiamato a votare sopra quattro leggi costituzionali, fra le quali la più importante è quella che organizza il culto protestante.

GRECIA — La Corte di giustizia d'Atene ha respinta la domanda dell'ambasciata turca, la quale avrebbe voluto porre il sequestro sulle antichità che Schiemann ha scoperte negli scavi fatti a Troia.

SPAGNA — Gli apparecchi si continuano, il dì della battaglia è prossimo; gli eserciti avversari si stanno di fronte; ma finora nessun importante fatto venne a variare le condizioni dei belligeranti che durano da un mese.

I giornali di Santander confermano la notizia, che buon nerbo di forze carliste è accorso verso Balmaseda, certo per coprire quella linea, nella possibilità che venga attaccata dalle forze dell'esercito repubblicano.

Da Portugalete e da Sanlarce si segnalava gran movimento di emigrazione di quegli infelici abitanti.

L'*Imparcial* del 21 aprile scrive:

« Compiono oggi due anni da che le provincie basche e navaresi inalberarono la bandiera della ribellione.

Due anni! Quanti disastri! Quanti dispendii! E quanto sangue inutilmente versato sull'ara d'un pretendente imbecille!

Ma la Spagna liberale vive a schiacciare per sempre le vipere del carlismo.

La Provvidenza, che veglia ai destini e al progresso delle umane società, non permetterà che il carlismo ci seppellisca negli abissi della nera notte medievale, e l'esercito della patria coadiuverà perchè non siano inutili gli sforzi che fa il paese per far raggiungere alla Spagna la meta dell'umano progresso. »

Lo stesso giornale riferisce che i carlisti hanno acquistato a Parigi alcuni materiali ed apparati per montare una linea telegrafica, il cui centro si stabilirebbe in Navarra.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 27 Aprile nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge che autorizza la spesa di 3,500,000 lire per l'acquisto di materiale d'artiglieria di campagna.

Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 9,000,000 per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito.

R. decreto dhe autorizza il comune di Voghera a riscuotere, alla introduzione nella sua cinta daziaria, un dazio proprio di consumo su alcuni oggetti non appartenenti alle ordinarie categorie.

— E quella del 28 portava:

Legge che autorizza la spesa di Lire 2,624,000 per la costruzione della rete di strade nazionali nell'isola di Sardegna.

R. decreto che autorizza la vendita di boni dello Stato descritti in una tabella annessa allo stesso decreto.

R. decreto che stabilisce il modo con cui si deve ripartire la somma di Lire 16,093, inscritta nel capitolo 32 del bilancio passivo del ministero di pubblica istruzione per le orfane camerali oggi raccolte nel Conservatorio della Divina Provvidenza a Roma.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri il Consiglio addivenne alle seguenti deliberazioni:

Ha approvato il Capitolato pel posto di Segretario Capo del Comune, di cui verrà aperto il concorso nel prossimo Agosto.

Ha respinto a maggioranza di voti le istanze dei già impiegati comunali Venturini e Tasso, per ottenere la restituzione dei dietemi da essi lasciati per la pensione.

Per le strettezze finanziarie del Comune non venne presa in considerazione l'istanza perchè sia mandata una Commissione a Modena onde farvi studi relativi alla storia di Ferrara.

Furono accolte le proposte della Giunta, per una gratificazione da accordarsi agl'impiegati addetti all'ufficio di Contabilità per lavori eseguiti durante le vacanze del Capo Contabile; e così pure per compensi da accordarsi ad alcuni civici pompieri non più atti a prestar servizio per età o per difetti fisici.

Sovra istanza del Consigliere avv. Mazzucchi per cancellazione d'ipoteca, udito il rapporto dell'avv. Consulente venne accolta favorevolmente la domanda.

Sovra istanza dell'amministrazione della società del gas il Consiglio approvò la spesa di L. 900 per la costruzione di un marciapiede in un tratto di Via Vittoria ove l'amministrazione va a trasferire i suoi uffici. La spesa antecipata dalla ammistrazione preaccennata verrà rifusa dal Comune ratalmente senza interessi.

Dopo aver approvati due piani di sistemazione stradale il Consiglio prese atto del riscontro del Ministero dell'Interno al ricorso avanzato a S. M. il Re relativo al Regolamento sulle pompe funebri, quale riscontro è in tutto negativo alle domande del Municipio.

Il Consiglio addivenne poi alle seguenti nomine: Il Consigliere avv. Ferriani fu riconfermato membro della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico; il Consigliere Aventi fu nominato membro della Commissione di sanità in rimpiazzo del rinunciatario Consigliere Pesaro; il Consigliere Navarra dott. Gustavo fu infine nominato membro della Direzione degli Orfanotrofj e Conservatorj in surrogazione del rinunciatario conte Giovanni Gulinelli.

La seduta proseguì poscia a porte chiuse dovendosi trattare della Relazione della Commissione sulle petizioni.

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 3 Maggio alle ore 2 pom. il signor Samaritani Giacinto leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *Torquato Tasso* alla Corte di Ferrara.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera con il concorso di un pubblico numerosissimo veniva rappresentato *Rabagas* di V. Sardou. Prescindendo dall'allusione politica, da qualche esagerazione, dalla imperfetta esecuzione e dai tagli che sconciarono il dramma, la grande maggioranza del pubblico fu sempre interessata dal brillantissimo dialogo, e dalla formidabile satira. Alcune scene e molti dialoghi, malgrado la rappresentazione *ad usum delphini*, produssero sull'affollato uditorio impressioni profonde.

Sul finire della commedia quando secondo il solito il pubblico incominciò a muoversi, si udirono fischi e disapprovazioni; nell'ultimo atto si giunse al punto di non capire più un'acca, perchè il dramma era stato ridotto uno scheletro.

R. Poste. — Si previene il pubblico, che col giorno 1.° Maggio p. v. essendo modificato per la stagione estiva l'orario di arrivo e partenza dei procaccini pel trasporto delle corrispondenze in questa Provincia, il tempo utile per la impostazione e distribuzione viene fissato come appresso:

	Ore d'impostaz.	Ore di distribuz.
Argenta e Stradale	3 pom.	8. 30 a.
Bondeno »	»	»
Copparo »	»	»
Comacchio »	8 ant.	11. 30 a.

Ferrara 29 Aprile 1874.

Il Direttore Provinciale
ANGELO LODI.

Corse di Cavalli. — Un manifesto della Commissione delle corse pubblica le norme per la prossima fiera o mercati franchi di cavalli e bovini, ed annunzia le solite corse di sedioli e pariglie, che avranno luogo nei giorni 31 Maggio e 1, 3, e 4 Giugno prossimo.

Decesso. — Il *Sole* di Milano annuncia la morte del celebre tenore Mongini.

Notizie drammatiche. — Leggesi nel *Mondo Artistico*:

Il *Duello* di Ferrari, tradotto in ungherese, venne rappresentato a Pest con grande successo.

Nuova pianta tessile. — La coltivazione di una nuova pianta tessile, l'*ortica nevea* che dà buoni frutti in Francia, perchè mentre può riuscire nei terreni calcarei poco atti ad altre colture, dà un buon prodotto industriale, è ora scopo di tentativi promossi dal Governo presso alcuni Comizi Agrari di Sicilia e di Sardegna e presso la stazione di prova di Caserta.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bresciani dott. Pio di Finale (Modena), di anni 27, celibe, possidente, con Nagliati Erminia di Ferrara, di anni 21, nubile, possidente.

MORTI — Querzi Gaetano di Ferrara, di anni 83, vedovo della Marzola Maria (frattura al collo del femore destro) — Modoni Carlotta di Ferrara, di anni 64, pensionata, nubile (apoplessia).

Minori agli anni sette N. 1.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Parigi* 29. — È smentito che Chambord sia giunto a Versailles.

Il Governo domanderà all' Assemblea l' autorizzazione di sciogliere il Consiglio generale di Marsiglia.

Un decreto convoca per il 24 maggio gli elettori di Nièvre ad eleggere il loro deputato.

Washington 28. — È stato firmato il trattato postale colla Francia.

Costantinopoli 28. — Zichy presentò le credenziali. Il sultano, rispondendogli, espresse simpatie per l' imperatore d'Austria, constatò le eccellenti relazioni esistenti fra la Turchia e l'Austria, dimostrò soddisfazione per la nomina di Zichy.

Atene 28. — Il ministero Bulgàris ha dato le dimissioni ed il re le accettò.

Fu firmato un trattato colla Germania per fare scavi nella valle d' Olimpo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 29. — Camera dei Deputati.

Seguito della discussione del progetto pel riordinamento dell' imposta su la ricchezza mobile.

Minghetti rinunzia al suo art. 12. Accetta quello della Giunta.

De Martino raccomanda mitigazione di rigore, giustifica l' operato amministrativo su le imposte arretrate. Riprende l' art. 12 abbandonato dal Ministero.

Cencelli riprende l' articolo della Commissione, e fa alcune osservazioni.

Farini parla in sostegno dell' art. 12 con emendamenti, non potendo accettare quello della Commissione come è.

Dedonno fa un emendamento all'articolo che è accettato dal relatore Corbetta e dal ministro delle finanze.

Si respinge l' articolo di Farini, ed approvasi il seguente di Dedonno:

« È data facoltà al governo di concedere alle Casse di Risparmio il pagamento a rate senza interesse delle imposte arretrate di ricchezza mobile. »

Questa legge è terminata. La votazione per squittinio segreto è rinviata alle ore 6.

Si apre la discussione del progetto per modificazione alla legge della tassa sul macinato.

Sorrentino discorre contro il progetto, sviluppando un suo controprogetto.

Minghetti fa opposizione.

Si approva l' art. 1° il quale stabilisce che la tariffa del grano è di L. 2 il quintale e pel granturco e segala L. 1.

Marazio e *Casalini*, commissario regio, combattono il sistema (?)

Sorrentino e *Lovito* lo appoggiano chiedendo la precedenza su quello del Ministero. La Camera respinge la precedenza chiesta.

L' intero progetto per modificazione alla tassa di richezza mobile è approvato con 168 voti contro 96.

È annunziata un'interrogazione di Corte e Perrone circa la voce che il Ministero voglia affidare alla marina la direzione della difesa delle Coste.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	28	29
Rendita italiana. . .	71 70 c.	71 50 c.
Oro.	22 83 »	22 83 »
Londra (3 mesi) . .	28 25 »	28 30 »
Francia (a vista) . .	113 50 »	113 80 »
Prestito nazionale. .	63 —	63 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	889 — fm	889 — fm
Azioni Banca Nazionale	2133 — »	2128 — »
Azioni Meridionali. .	415 50 »	412 50 »
Obbligazioni » . .	212 —	212 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1465 —	1465 —
Credito mobiliare . .	847 50 fm	839 50 fm
Italo Germaniche . .	247 —	250 — c.
Banca Generale. . .	— —	— —
Prezzi fatti: Rend. it.	73 15 »	73 70 fm

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	28	29
Rendita francese 3 0[0	59 70	59 60
» » 5 0[0	95 75	95 45
Banca di Francia . .	3875 —	3870 —
Rendita italiana 5 0[0	65 10	64 87
Ferrovie Lombarde. .	317 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	486 25	490 —
Ferrovie V. E. 1863 .	189 —	188 50
» Romane. . .	80 —	81 —
Obbligazioni » . . .	188 75	181 —
Azioni Tabacchi . . .	805 —	— —
Cambio sull'Italia . .	12 —	11 7[8
» su Londra . .	25 18 5	25 19
Consolidati inglesi . .	92 13[16	92 13[16

Vienna 28. — Rendita austriaca 73 80 — in carta 69 10 — Cambio su Londra 111 30 — Napoleoni 8 95

Berlino 28. — Rendita italiana 64 1[8 — Credito Mobiliare 127 —

Londra 28. — Consolidato inglese 92 3[4 a 7[8 — Rendita italiana 64 3[4 a 65.

AVVISI

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza di detto Esattore nel giorno 28 Maggio 1874 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gilli Pietro fu Andrea d' ignota dimora e domicilio debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 51. in complesso per imposta Fabbricati, sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa posta in Casumaro (frazione del Comune di Cento) distinta col N. 515 vecchio e N. 7 nuovo, eretta sull'appezzamento percetto dallo stesso Gilli che confina da un lato pubblico stradello, dall' altro linea framorello e dagli altri due lati il Capo cavalcante di Nannini Giuseppe fu Carlo Antonio.

Del Tributo diretto di L. 3. 75.

La Casa suddetta è marcata col catastale N. 869.

Rendita catastale L. 30.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 225.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 11. 25, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 3 Giugno 1874 alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Giugno 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 14 Aprile 1874.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*.

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 28 maggio 1874 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Vancini Tommaso fu Paolo d' ignota dimora e domicilio debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 53 34 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa distinta col N. 46 situata in Malafitto Alberone Frazione di Cento costrutta sul Capo percetto da Vancini Francesco fu Paolo, che confina da due lati col Capo cavalcante di Minelli Pietro di Francesco, da pubblico stradello, e da linea di framorello, detta Casa e specialmente limitata dall' altra metà di ragione del fratello Francesco.

Del Tributo diretto di L. 3. 75.

La Casa suddetta è marcata col N. 456 1[3.

Rendita catastale L. 30.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 225.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 11. 25 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 3 Giugno 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Giugno 1874 alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 14 Aprile 1874.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 28 Maggio 1874 ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo di asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Govoni Gio. Battista fu Francesco detto Sirella d' ignota dimora e domicilio debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 91. 49 in complesso per imposta Terreni sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Uso frutto sino alla nuova Divisione di un Capo e mezzo di Terreno in Borgo Corpo Reno al N. 406, 407 metà (Malafitto Alberone frazione di Cento) che confina con Farioli Biagio fu Antonio, Farioli Sante fu Antonio al Pubblico stradello a linea di framorello.

Tributo diretto di L. 2. 75.

Il suddetto usufrutto ha i numeri catastali 376, 377 metà.

Rendita catastale L. 183.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 82. 50.

Chiunque vorrà adire all' incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 4. 25, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 3 Giugno 1874, alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Giugno 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 14 Aprile 1874.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*.

Inserzioni a pagamento

Preg.° Signore

Ferrara 29 *Aprile* 1874.

La prego inserire a pagamento le seguenti linee:

AVVISO

Il sottoscritto fa noto che il sig. Epaminonda Lodi venne licenziato dal servizio di quest' Agenzia ferroviaria di Città per causa di truffa dallo stesso commessa in danno di qualche negoziante.

Tanto egli rende di pubblica ragione onde diffidare chiunque a non più riconoscerlo per proprio agente.

L' Imprenditore — FERRARIO

promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1. 50, franco L. 1. 70.

Zuccherini per la tosse di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al pilato — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione L. 1. 50. Franchi L. 1. 70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.

Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate *Acque di Pejo*. Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo*.

BORGHETTI.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA di Soffietti

Per inzolfare viti

AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N. 39* a prezzi limitatissimi.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

PROBLEMA SCIOLTO!!

a mezzo dei Dentifrici del dottore ROTTENSTEIN

Dentista Americano

La carie dei denti è evitata! — La conservazione dei denti è assicurata!

PREZZI

Dentifricio Reale, 1 Bott. L. 5 75 — „ „ 1/2 „ „ 3 „ — Pasta Dent. la Scatola „ „ 3 50 | Elisir Dentifricio, 1 Bott. L. 4 50 — „ „ 1/2 „ „ 2 25 — Tavolette Dent., 1 Scatola „ 3 50 | Dent. Scatola Cristallo, L. 5 75 — „ „ Legno. „ 1 50 — „ „ Porcellana. „ 5 75

Ozonide contro i cattivi odori della Bocca, Lir.: 3.

SI SPEDISCE COLLA FERROVIA CONTRO VAGLIA POSTALE DA DIRIGERSI

In ROMA, presso *L. Corti* Piazza Crociferi, 48; *J. Bianchelli*, Vicolo del Pozzo, 47 et 48
In FIRENZE, presso *Paolo Pecori*, Vial dei Panzani, 28;
In NAPOLI, presso *C. N. Pirella*, Vico Corrieri a S. Brigida, 34.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 66,181. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* TOMMASO GROSSI *N. 2 Milano*.

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.